

# VEGLIA DI AVVENTO

## "E' APPARSA LA BONTA' DI DIO"

### Tema:

è lo slogan che la diocesi propone in questo Avvento.

"Il cielo c'è per tutti, ma solo pochi lo sanno leggere. Ascolta anche tu le parole dell'angelo Gabriele e segui anche tu la stella assieme ai Magi e troverai la bontà del Dio con noi"

### Finalità:

Aiutare gli adolescenti ad accogliere e condividere il dono più grande che è Gesù:

### Obiettivi:

- ✓ l'ado prende consapevolezza che è ora di darsi una mossa nella vita e che il rimboccarsi le maniche non è un compito e un privilegio di pochi ma è il naturale stile di vita del giovane amico di Gesù.
- ✓ Narrando la propria esperienza di testimonianza ricevuta e donata...si rende conto dei tanti doni ricevuti
- ✓ gusta la bellezza della condivisione diretta con un altro adolescente e poi con un piccolo gruppo;
- ✓ attraverso il silenzio, la preghiera e la celebrazione l'adolescente si dispone ad accogliere il Dono più grande, Gesù che viene, Lui la stella che guida il nostro cammino;

### Tempi:

18.00 Ritrovo e accoglienza (all'accoglienza si consegna un adesivo a forma di stella di colori diversi per poter dividere poi i ragazzi in gruppi costellazioni)

Provocazione

18.45 Lavoro di gruppo

20.00 Cena al sacco (condivisa)

21.15 Momento celebrativo

22.00 Saluti

### PROVOCAZIONE

### IN ASSEMBLEA: Provocazione

**DA SOLI:** scrivono nella pagina del libretto dove ci sarà disegnato una stella e rispondono alle domande che trovano preparate.

**A COPPIE:** si narrano le esperienze di testimonianza ricevuta e donata: le mie stelle sono state e sono e io vorrei essere stella per...chi c'è nella mia costellazione

### IN PICCOLI GRUPPI (7-8 Ado) COSTELLAZIONI

Vengono prima raccolte le impressioni a caldo sulla provocazione. Successivamente insieme si scambiano le proprie esperienze o meglio ognuno della coppia narra ciò che l'altro gli ha raccontato. E si prepara il cartellone-STELLA con i propositi dei ragazzi e aiutando a capire se non lo fanno già da soli che anche Gesù è una stella o meglio la Stella Polare

**IN ASSEMBLEA** Si presenta il cartellone.

**CENA** La gioia c'è quando è condivisa

**CELEBRAZIONE** Come da libretto

# PROVOCAZIONE: “E’ APPARSA LA BONTA’ DI DIO”

Attori: sono 5: Venditrice, Pastore, Tamar, Caleb, Gabriel

*Siamo al mercato di Betlemme...*

*Venditrice e pastore con banchetti, tappeti, oggetti vari, fanno mostra della loro mercanzia, caleb e tamar girano e guardano. Sarebbe bello trovare un telescopio per la scenografia e i vestiti del tempo.*

## CANZONE: IL MERCATO DI BETLEHEM

*Donne venite al mercato di Betlehem  
donne guardate la roba che c'è:  
quel che volete trovare cercatelo qua!  
Donne comprate al mercato di Betlehem  
pochi denari, confronto non c'è:  
donne ammirate che merce di gran qualità!  
Ceste di vimini, cuoio per sandali  
lampade ad olio se buio sarà.  
Frutta pregevole, datteri e mandorle  
latte di pecora del Galaad.  
Vino da vigne che meglio non c'è  
olio d'oliva per piatti da re  
ed in regalo c'è il pane  
il pane di Betlehem.  
Stoffe di lino, tinture di henné  
balsami unguenti, incenso, aloè  
per ogni cosa venite  
compratela a Betlehem.  
Abiti splendidi, ciondoli e ninnoli  
pietre preziose, che grande bazar.  
Anfore solide, tuniche morbide  
e per il prezzo poi si vedrà.  
A Betlehem  
di sole e profumi è un incanto:  
un cesto, un fermaglio, di tutto c'è il meglio  
e ciò che desidero l'ho visto già.  
Donne venite al mercato di Betlehem  
donne che affari di meglio non c'è:  
grandi occasioni e la spesa una festa sarà!  
A Betlehem, a Betlehem.*



**Venditrice:** *(Rivolto a Caleb e Tamar)* Venite, signori, per voi un prezzo speciale! Posso offrirvi del pane caldo? È un omaggio della nostra città...

**Caleb:** *(Prendendo il pane)* Oh, beh, grazie!

**Tamar:** Hai visto, Caleb, quanta bella roba?

**Caleb:** *(Dopo aver addentato un pezzo di pane)* Ma ti rendi conto? Regalano il pane! Che spreco! Che ci si guadagna a regalare le cose, che sono frutto di lavoro, fatica, investimenti?

**Tamar:** Uffa, che noioso...

**Venditrice:** Ho una stoffa bellissima che viene dalla Siria. Venga signora, senta che morbidezza...

**Tamar:** Oh! È davvero raffinata... Mi starebbe benissimo!  
Che ne pensi di questo vaso?

**Venditrice:** È un pezzo unico, dipinto con cura.

**Tamar:** È meraviglioso! Uh, Caleb! Guarda che bella collana!

**Venditrice:** È di ambra molto pregiata, bella signora.

**Tamar:** *(Piagnucolando, a Caleb)* Me la compri? Dai, me la compri?  
E su, compramela! *(Come una bambina dispettosa)*  
La voglio, la voglio, la voglio!

**Caleb:** Zitta, Tamar, dolce spina del Sinai, supplizio della mia vita!  
*(Sbuffa. Alza gli occhi al cielo)*  
Ti ringrazio, Signore, per non avermi creato donna!  
Possibile che non pensi ad altro che a spendere i miei soldi?

**Pastore:** Volete comprare una brocca di latte, una matassa di lana calda?

**Tamar:** Che bella lana...

**Caleb:** Ma adesso cerchiamo l'albergo!

**Tamar:** Hai ragione... che stanchezza.... magari, caro pastore, ripasso domani...

**Pastore:** Domani... ma io domani devo essere sui monti, le pecore stanno per partorire... avessi potuto guadagnare qualcosa oggi, per portare all'accampamento un po' di vino, un vaso di miele... vuol dire che ci arrangeremo, come sempre... in fondo grazie a Dio qualcosa da mangiare ce l'abbiamo, il Signore è buono! *(va via)*

**Tamar:** *(si rivolge di nuovo a Caleb)* Tu e i tuoi antenati! Proprio in questo villaggio sperduto della Giudea dovevano nascere! E poi bella pensata di quello lì, Cesare, con questo censimento! Ma tanto, che gliene importa a Cesare dei nostri problemi? Nuove tasse, ecco cosa ne verrà!

**Caleb:** *(Tappandole la bocca)* Sss, zitta, non parlare male dell'imperatore! Ho visto diversi centurioni qui in giro. E poi, a noi non è andata così male coi romani: ricorda che grazie a loro sono diventato il mercante più ricco della regione, il primo importatore di legname da Tiro!

**Tamar:** *(Ironica, con un gesto eloquente, ad evidenziare l'avarizia di Caleb)*  
Sarà per questo che sei così... "tirato"!

**Caleb:** E dagli! Ma non ti basta tutto quello che compro per te, i gioielli, la nostra bella casa? Abbiamo la dispensa sempre piena di ogni ben di Dio. Pensa piuttosto ai tanti poveracci che stanno peggio di noi...

## Musica di sottofondo “Notturmo”

*(Nel frattempo è entrato Gabriel con rotoli di libri sacri sotto il braccio che, intento a guardare il cielo, urta involontariamente Tamar).*

**Pastore:** Oh, di nuovo voi, signora... davvero non vi interessa un po' di lana delle mie pecore?  
*(Tamar non fa in tempo a rispondere, perché intanto passa Gabriel che distrattamente la urta)*

**Gabriel:** Oh, vi chiedo umilmente scusa, bella signora. Non vi avevo vista.

**Tamar:** A quanto pare, giovanotto, hai la testa fra le nuvole.

**Gabriel:** Tra le stelle, mia signora, tra le stelle. *(Fa un veloce inchino)* Il mio nome è Gabriel e sono a Betlemme di passaggio. Anche voi forestiera?

**Tamar:** Di Cafarnao.

**Gabriel:** Oh, dunque avete percorso la Via del Mare per salire fin qui!

**Tamar:** Zitto, non me ne parlare: quattro giorni di viaggio con quei carri, con quei cammelli puzzolenti, su certe stradacce! Quattro giorni di viaggio... e per arrivare dove? Betlemme: quattro pecore e una viuzza polverosa.

**Gabriel:** E per il censimento, vero? Tanta gente è dovuta tornare...anche meno fortunata di voi durante il tragitto.

**Tamar:** Ah, lo puoi ben dire! Ho incontrato una di quelle carovane zeppe di carri e di asini! C'era una ragazza su un asinello striminzito stracarico di roba, e il marito a piedi. La donna aveva un pancione così! Sarà stata al nono mese, sarà stata. Mi sa che il bambino quella lo partorisce per strada... Ma... *(Vedendo Gabriel assorto in direzione dei cieli)*  
Scusa, Gabriel, mi ascolti?

**Gabriel:** *(Guardando con attenzione in alto)* Guarda!

**Caleb:** Che c'è di tanto interessante lassù?

**Gabriel:** Scruto gli astri della volta celeste.

**Caleb:** Ah, sei un romantico!

**Gabriel:** *(Leggermente risentito)* Un astronomo, prego. Beh, veramente solo apprendista...ma ancora per poco.

**Pastore:** Un astronomo! Leggimi il futuro... farà freddo domani? Per gli agnellini che devono nascere, dico..

**Gabriel:** *(Non gli dà retta, immerso nei suoi pensieri)* non un astrologo ma un astronomo...Ho appena fatto una scoperta sensazionale!

**Tamar, pastore:** **Davvero?**

**Gabriel:** Vedete quella stella lassù, quella con la scia?

**Caleb:** *(Guarda in alto, sforzandosi di vedere)* Quella buffa luce che sembra un bruco?

**Gabriel:** *(Deluso)* Il vostro paragone toglie molta poesia all'oggetto delle mie ricerche.. *(pausa)* Quella è una stella molto speciale. Porta sicuramente un messaggio. Importantissimo.

**Caleb:** Messaggio? Che genere di messaggio?

**Gabriel:** Guardate: *(mostra loro un rotolo di papiro)* è tutto scritto qua. Quell'astro annuncia senza ombra di dubbio la nascita di un re.

**Tamar:** *(Si illumina)* Un re? Hai detto un re?

**Gabriel:** Il più grande dei re. Il re dei re!

**Tamar:** Addirittura?! Ma davvero?! Ma...ma questo cambia tutto! Non potevi dirmelo prima?

**Gabriel:** I segni sono evidenti: la piccola città di Betlemme, la cometa... Sarà un grande giorno per il popolo d'Israele! Festa grande!

**Pastore:** Una festa! Vorrei restare... ma non posso... domani devo essere di nuovo sulle montagne...

**Tamar:** Festa grande? Giuro, ragazzo mio, che faccio fatica a starti dietro. *(Comincia a straparlare tra sé)* Ma visto che si parla di nobiltà...beh, allora bisogna prepararsi! Devo comprare dei vestiti nuovi, ho portato solo pochi straccetti... e qualche gioiello, non posso mica presentarmi così a questa festa grande!

**Gabriel:** Non so con precisione... Ma presto, molto presto.

**Tamar:** Hai sentito Caleb...non sei contento! Un re! Caleb, Caleb! Un re! Un re!

**Caleb:** Eccomi mia rarissima – praticamente introvabile – Perla del Mar Morto...si sono contento (e fa una smorfia...)

- Tamar:** *(incalzando Gabriel per fargli riprendere il discorso interrotto)* Questo giovane continua a parlare di un re che dovrebbe nascere nei dintorni...
- Gabriel:** Per la barba di Aronne! La Bibbia lo dice chiaramente: è il Messia! La bibbia lo dice chiaramente  
**“E’ APPARSA LA BONTA’ DI DIO”** e questo è il momento...
- Tamar:** Un momento: hai detto "messia"?
- Tamar e Caleb:** *(Pausa. Si guardano. Poi, come se finalmente avessero capito tutto)*  
**Aahh!**
- Caleb:** Ci risiamo con la storia dei messia! Questo salvatore dei popolo d'Israele che dovrebbe venire! Ma poi da che cosa ci dovrebbe salvare questo salvatore? Boh?!
- Tamar:** Già, da cosa?
- Pastore:** Se il Signore non mi avesse fatto trovare una bella grotta ieri... saremmo già morti di freddo su quella montagna, io e le pecore... ci salverà da questo freddo il Messia?
- Tamar:** Gabriel, cerchiamo di essere pratici, per favore. Come dove e quando nascerà questo re? Perché di un sovrano siamo sicuri che si tratti, no?
- Gabriel:** *(indicando il rotolo e battendovi sopra con la mano)* È tutto scritto già, bella signora. È tutto scritto già...

## Musica di sottofondo “Notturmo”

- Gabriel:** Ma signori miei..., perché non mi volete dare ascolto! L'avete vista anche voi la cometa. E qui è detto chiaramente...
- Caleb:** sai Gabriel tu sei tutto strano...Ora sì che è tutto chiaro: altro che profezia, altro che stella, altro che re!
- Tamar:** Il nostro soggiorno a Betlemme sarà noioso e inutile. Come immaginavo. ...ma Sai caleb questa è una notte strana

## CANZONE: CHE NOTTE STRANA

- Tamar:** *Guarda che notte, che notte strana  
 la luna sembra un gomito di lana  
 mille stelle lassù  
 un ricamo nel blu.  
 Senti che notte, che notte strana  
 scende il silenzio e la paura è lontana.  
 E' magia, non so  
 che notte questa notte  
 che notte che dormire non si può.*
- Pastore:** *Voi non sapete che ci capitò  
 un angelo stanotte ci parlò:  
 il Salvatore è nato qui per voi  
 è nato qui per voi, è nato qui per voi  
 e lo disse proprio a noi.  
 E poi quell'angelo che ci parlò  
 verso una grotta santa ci mandò  
 dove una stella che risplende già  
 la strada indicherà  
 la strada indicherà.*
- Tutti+Angeli (=piccoli):** *Fu così  
 un coro di angeli, di angeli*

*un coro di angeli.  
Fu così  
un coro di angeli, di angeli  
un coro di angeli.  
Fu così  
un coro di angeli, di angeli  
un coro di angeli.*

- Caleb:** Che strana questa storia e ancora più strana quella stella...
- Gabriel:** Signori! come diceva quel rotolo che leggevo ieri... "il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce... è il rotolo di Isaia...puoi leggere Tamar perfavore?"
- Tamar: Ma cosa vuoi che legga è notte, e mi parli di luce... siamo servi dei romani e continui a parlarci di un re... (un po' stupita)...ma guarda un po' cosa c'è scritto qui: "un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio, sulle sue spalle il segno del comando..." (rivolta a Gabriel)...continua a leggere tu per favore, c'è poca luce io non riesco...
- Gabriel:** *(si mette a leggere piano sfumando)* "... sarà chiamato consigliere ammirabile, Dio potente...sarà chiamato Emmanuele ...Dio con noi"
- Caleb:** Devo dire la verità...Che strana quella stella...è proprio strana...ma mi piace

**Gabriel:** (rivolto verso gli adolescenti) **e voi l'avete vista la stella?**